

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica. Udine a domicilio e nel Regno

Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Par gli stati dell'Unione Postale: Anno L. 25
Semestre e Trimestre la proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina...
Comunicati, Necrologi, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea...
In quarta pagina...
Per più inserzioni prezzi da concordarsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci, e presso i principali librai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DOMENICO INDRI

Domenico Indri è morto.
È morto questa mattina. Egli si era di già alzato, come di consueto, per recarsi al suo lavoro quotidiano, quando, sentendosi improvvisamente male, chiamava soccorso. La sua padrona di casa accorse presso di lui, lo aiutò ad adagiarsi sopra un divano; pochi minuti dopo, alle sei e mezzo, esalava l'ultimo respiro. — Povero amico.
Da qualche mese le condizioni della sua salute non erano buone, spesso si lamentava anelando ad un riposo di qualche settimana nella lusinga di ritemperare le forze esauste, invece venne la morte e lo colse combattente ancora.
Tale ferale notizia gettò nella costernazione non solo la Redazione del Friuli, ma gli operai tutti della tipografia, gli amici, che aveva numerosi e fidi, sui volti di tutti si legge il profondo dolore, il sincero simpatia per la perdita così inaspettata, così crudele dell'uomo che aveva dato tutto sé stesso a vantaggio di questo giornale.
Era qui venuto nel giugno 1891. Sono otto anni quindi che egli dirigeva il Friuli ed i lettori che lo seguirono in questo non breve periodo avranno apprezzato l'opera sua. Giornalista provelto, scrittore elegante e colto, polemista vigoroso, onesto negli intenti e scopi, ecco le virtù migliori dell'uomo che abbiamo perduto; dell'uomo che ha consacrato al giornalismo i migliori suoi anni, che ha nel lungo ed intenso lavoro logorata la sua fibra fortissime.
Nacque a Cividale nel 24 aprile 1846 da ottima famiglia che si era dedicata al commercio; ed egli stesso, dopo aver completato i studi suoi a Trieste e a Vienna, aveva rivolto la sua attività in vantaggio dell'azienda familiare. Ma rovesci di fortuna distrussero l'agiatezza ed egli dovette provvedere da solo a sé ed ai suoi.
Anni dolorosi e tristi furono quelli per il morto amico, anni di lotte infruttuose che purtroppo lasciarono traccia indelebile nel suo cuore.

Si dedicò al giornalismo.
Dapprima scrisse a Cividale il Natisone; poi quando nel 1876 qui a Udine venne fondato il Nuovo Friuli, per sostenere i principi della Sinistra, allora salita al potere, dagli azionisti di quel giornale, venne chiamato, assieme al Podrecca alla direzione. Furono gli anni più belli; gli anni degli entusiasmi, della fede; egli li ricordava sempre confrontandoli col periodo attuale scettico ed opportunista.
Cessata la pubblicazione del Nuovo Friuli, passò nel Bacchiglione di Padova, di là alla Tribuna di Roma e poi ritornò alla sua Cividale fondando sedici anni or sono il Forumjuli. Lasciò la direzione di quel giornale per assumere quella del Friuli.
In politica appartenne sempre al partito liberale e l'opera sua feconda di uomo e di giornalista è stata sempre rivolta a propagare le idee di progresso. Di carattere indipendente e fiero, mai piegò; mai scrisse ciò che non gli dettavano il cuore e la mente. Doti rare — in oggi — mentre pur troppo si vede spesso il giornalista considerare l'opera sua indipendentemente dalle sue convinzioni, servendo chi meglio paga.
Domenico Indri rifuggiva da tutto ciò che non era sincerità, odiava le apparenze fallaci, e non si peritava di staffilare senza pietà il vizio ovunque annidasse, fosse poi morale o politico.
Pur troppo era uno dei pochi giornalisti che considerava l'opera sua come un sacerdozio, diretto a fini elevati, non dispostosi, per la facile popolarità del momento, a vellicare le passioni non belle del popolo.
Aveva larga cultura letteraria e storica, formatasi da solo con lunghe e pazienti letture; di modo che gli scritti suoi, la sua conversazione riuscivano sempre vivi, interessanti.
Le sue qualità di giornalista erano quelle dell'uomo, amico sincero e leale tanto nella buona che nella triste ventura; affezionato, attento.
Ed oggi non è più!
Col cuore gonfio, cogli occhi

pieni di lacrime, coll'animo straziato non ci è possibile di ricordare tutte le sue virtù; pur troppo una sola parola ci martella il capo: Egli è morto; ed altre non sappiamo stillare dal nostro cervello.
La morte di Domenico Indri è per chi lo conosceva da vicino un gran lutto; è un galantuomo che scompare dalla scena del mondo e questo è il miglior elogio che gli si può fare.
Povero amico! Non vedremo più l'alta e maschia tua figura, non sentiremo la parola tua arguta, la morte ti ha a noi strappato e non ci resta che piangere e ricordare.
C.
Oggi, alle ore 6 e mezza ant., improvvisamente cessava di vivere, nell'età d'anni 53.
DOMENICO INDRI
Direttore del giornale « Il Friuli ».
Le sorelle ed i congiunti, profondamente addolorati, ne danno il doloroso annuncio agli amici e conoscenti.
Udine, 1 aprile 1899.
I funerali seguiranno domani domenica 2 corr., alle ore 6 pom., partendo dalla casa in via Aquileia, n. 13.
IN MORTE
di
DOMENICO INDRI
L'improvvisa Sua scomparsa ci ha colpiti in dolorosissima guisa. Era un uomo di cuore, di sentimenti rettilissimi, largo di affetto per i amici, generoso: uno dei non troppi ottimi. La Sua era, per noi, un'affezione di famiglia, cui corrispondevamo con pari vivezza. Da qualche tempo un malore indeciso, del quale però non sospettava la potenza, lo faceva talora triste a mezzo di una faccia, poiché Egli aveva pronta ed arguta la coltissima mente e la Sua compagnia riusciva cara, simpatica, graditissima e ricercata dalla migliore società. Ancor giovane d'anni Egli è stato tolto al nostro affetto, è venuta meno la Sua calda, onesta parola, sempre ispirata al bene; la Sua perdita sarà sentita con degna misura anche da coloro — e non son pochi — che pur dissentendo dai suoi principi, amavano in Lui lo scrittore, coscienzioso purgato, sempre civile.
La Sua vita, non priva di episodi dolorosi, ebbe sempre per traccia i dettami del Dover.
Lo conoscevano da molti anni e la sua presenza tra noi era un vero bisogno, pochi come Lui sapevano l'arte di confortare nello disgrazia, pochi come Lui partecipavano a dolori per mitigarne gli effetti con squisita gentilezza d'animo.
Fu sincero, eppoi talvolta parve a qualcuno men migliore di quanto fu realtà fosse; noi che ben lo conoscevano lo amammo e della sua memoria conserveremo un soave ricordo.
Chi di noi avrebbe pensato, mentre commosso anch'egli in recenti giorni, sulla disgrazia che ci colpì, ci ora largo di confortevoli parole, che la morte gli era sì vicina? Vale carissimo amico non mai come in questi prossimi giorni, dei quali tu avresti dovuto essere la parte più lieta, sentiremo la tua mancanza.
Coniugi Grassar.

Arrivati stamano in tipografia, apprendemmo la triste notizia della morte improvvisa avvenuta alle ore 6 e mezza del signor Domenico Indri, direttore del giornale Il Friuli. Tale inaspettata notizia ci addolorò immensamente.
Piangiamo quindi la dipartita dell'ottimo sig. Domenico Indri che in tante circostanze ci dimostrò l'ottimo suo cuore ed il grande interessamento per chiunque ricorreva a Lui per consigli ed aiuti.
Accompagni nella tomba l'ottimo sig. Domenico Indri, il sincero compianto di noi tutti che tanto ci fu dato apprezzare le egregie sue doti di mento e di cuore.
Deponiamo quindi, dolenti, un fiore sulla tomba schiusa innanzi tempo.
Il personale di tipografia.
IL PATRIMONIO DEI MINORI per età e per censo
Le nostre leggi finanziarie — che costituiscono una specie di labirinto — pongono ogni giorno nell'imbarazzo coloro stessi che debbono applicarle. Facendo e distaccando si è voluto provvedere alla tassazione di tutto con distinzioni talvolta grossolane, talvolta sottili; ma non avendo posto dei limiti sufficientemente determinati per l'ultimo della ricchezza imponibile, si verificano ognora quelle sproporzioni che taluni hanno chiamato « enormità fiscali ».
E ve ne sono tante davvero! Esistono da tempo, senza rimedio, ignorate da coloro cui toccherebbe provvedere mentre la stessa pietà reclama un qualche cosa di meno ingiusto che non sia la tassa sproporzionata.
Una tra le tante si presenta ogni giorno allorché la legge intende provvedere alla tutela dei minoronni rimasti orfani o non soggetti alla patria potestà per assenza o condanna dei genitori.
Il Codice civile provvede come esige che con sollecitudine sia istituito a favore dei poverelli il Consiglio di famiglia, per provvedere al loro interesse, e fa l'obbligo a determinate persone di far parte del Consiglio. Nome e circolari, in quest'ultimo decennio, vollero rendere più sollecita e premurosa l'istituzione della tutela, e siccome i minoronni possono crescere non del tutto abbandonati a sé.
Ed oltre al pietoso ufficio di provvedere a chi è ancora naturalmente incapace, la legge intende anche a proteggere gli averi dei minoronni tanto che l'agordigia umana, che è sempre forte verso i deboli, non si approfitti dall'occasione per prendere o consumare un patrimonio che sarebbe — nel più dei casi — a disposizione di tutti.
Eppure, per solenne contraddizione delle cose, mentre da una parte le leggi dello Stato provvedono a degli interessi così sacrosanti nell'intento che il capitale si conservi per i bisogni del minore, dall'altra vanno man mano e bellamente assottigliandolo, senza distinzione alcuna, tanto che non è nuovo il caso di piccoli patrimoni esauriti completamente in un periodo d'anni più o meno lungo a forza di carta bollata e d'altro spese fiscali!
Perché i verbali dei Consigli di famiglia, le copie, ecc., sieno redatti in carta libera o cioè esente dal bollo; bisogna che il minore si trovi in condizione di nullatenenza; se ha qualcosa, i fogli di carta bollata per i verbali delle Riunioni del Consiglio, per le copie da olograrsi dai Tribunali, per gli inventari, ecc., in breve assorbono gli interessi ed il capitale.
Potete p. es. che un amore rimasto

orfano non erediti dai poveri genitori che qualche centinaio di lire od anche — volendo grandeggiare — 2 o 3 mila lire tra danaro, oggetti, immobili.
Dovrà intanto essere pagata la tassa di successione, e poi il Consiglio di famiglia dovrà prendere le sue deliberazioni, effettuare l'inventario, e fare, in conclusione, tutte le formalità necessarie per l'impianto delle relative spese per bollo, a cui sono sempre congiunte le improvvisate, pe ammortamento di debiti preesistenti, spese funerali dei genitori defunti, distanza dei luoghi, ecc.
Una volta all'anno il tutore deve presentare il resoconto della amministrazione del Consiglio di famiglia, esamina ed approva o non approva; questi conti sono gli unici che la legge dispensa dall'obbligo della carta bollata (art. 303 c. civ.). Intanto però si fa verbale, ed altri verbali occorrono ogni qualvolta è necessaria che il Consiglio si raduni.
Ora, torcendo all'esempio fatto, potete che il minore abbia l'età di sei o sette anni ed il vistoso patrimonio di due o tre mila lire; facile comprendere quale sottrazione dell'averi importino le spese fiscali in una quindicina d'anni, e cioè, sino alla maggiore età, ed il giovanotto, se anche ha trovato pietosi parenti che pensano agli alimenti, vedrà — all'età maggiore — che il piccolo patrimonio ereditato, nonché aumentare ha avuto, falcidiato enormi, dipendenti da quegli stessi atti di amministrazione con cui lo Stato intendeva conservarlo.
In vista di questo — che sono vere enormità — qualche ufficiale di stato civile o qualche premuroso congiunto ha dimenticato talvolta che il Consiglio di famiglia deve obbligatoriamente essere istituito, pensando che così si evitano le maggiori spese.
Ma questo pietoso intento contraddice alla legge la quale da un lato vuol essere provvida ma dall'altro è ingiusta.
Intanto la statistica annuale sui Consigli di famiglia o di tutela è obbligata a constatare che soventi, per povertà di mezzi, i Consigli di famiglia non sono convocati.
Sarebbe provvedimento umano ed altrettanto logico che i piccoli patrimoni dei minoronni — se ancora arrivano a qualche migliaio di lire — fossero dispensati dal gravame del registro e bollo, tanto che l'amministrazione legale abbia una certa impronta di economia paterna.
Un piccolo patrimonio per dei minoronni che debbono crescere ed essere educati senza l'aiuto dei genitori, scema tanto più di valore e più facilmente si consuma.
Lo Stato in queste, che sono opere pietose, dovrebbe grandeggiare ed in taluni casi, con opportuni sussidii, far sì che indistintamente e beneficamente si provveda ai minoronni poveri, alleviando anche il sacrificio dei congiunti, poi quali il Consiglio di famiglia è talvolta causa obbligatoria di spese impreviste.
Sementi da prato.
La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene un grandioso deposito di sementi da prato: Trifoglio, Erba Spagna, Altissima e Lolletta, tutto seme delle nostre campagne friulane a prezzi limitatissimi.
Tiene pure miscugli per praterie al prezzo di centesimi 70 al chilogramma. Garantisce riuscita splendida.
Regina Quargnolo
Udine - Via dei Teatri, 17.

Pasqua di risurrezione

Lo hanno accusato ingiustamente; lo hanno vilipeso e insultato; gli hanno messo intorno una porpora, per gioco; gli hanno cinto il capo di una corona di spine; gli hanno sputato addosso; lo hanno flagellato a sangue; gli amici lo hanno tradito; i discepoli lo hanno rinnegato; infine lo hanno confitto in croce, fra gli urli della plebaglia sghignazzante; e a piedi della sua croce, han diviso le sue vesti...

Eppure straziato, avvilito, ucciso disanguinato, messo sotterra in un monumento di pietra, chiuso nel sudario, coperto dal masso pesante, guardato dalle scelte nomiche, egli è risorto. Ha scosso via da sé il sasso enorme, come il pellegrino scote dalla testa la foglia inaridita, ed è uscito dalla tomba oscura, raggiante della luce divina come un fiorito inebriato. E' risorto come la Vita, immortale come l'Idéal.

E per venti secoli dopo di lui l'Umanità ancora ha riossofferito tutti i suoi martiri. Fu schiaffeggiato, insultato, straziato, vestito di onori, regalato, abbeverato di fiele e di crocefixa. E sempre è risorto. O' in essa un'arcana potenza rinnovellatrice, un germe immortale che nulla vale a distruggere; premita verso la terra e antichità; essa ha attinto dalla terra la vita nuova; è venuta ramangiando per tutto il vasto mondo, spiduta e misera, acciata da ud' destino feroce e implacato; non ha mai cessato un luogo di riposo; si è inebriata più di sangue che di vino, più di distrocità che di entusiasmo; più di odio che di amore. E' tutta questa miserabile stirpe umana, gettata come un paguò di polvere; quasi a caso, sulla terra deserta, non ha pensato che a creare il Male, e a distruggere rapidamente, con orribile follia, i brevi giorni che le erano dati.

E' un uomo ha odiato l'altro; ha adoperato tutta la forza dell'intelligenza per inventare nuovi tormenti, nuovi mezzi di oppressione, aridi di libertà; ciascuno ha voluto rubarli all'altro; pauroso del dolore ha inventato nuove forme per straziare altrui; desideroso di gloria, ha invidiato quelli che gliavano. Ha imparato a maledire alla luce del sole, e ad abbonire la luce del vero; a fuggire le semplici gioie della pittoresca Natura, a creare piaceri abominevoli e fatali. Ha sforzato il suo spirito ad una tensione dolorosa; logorando il suo corpo; fonte di gioia e di salute; ha rinnegato il suo principio; ha disconosciuto il suo fine.

Eppure, dopo ogni più profonda abiezione, l'Umanità è risorta ancora. Ad un tratto, dal profondo delle tenebre, sorgo la luce; dalla morte uscio la vita; dalla ebbrezza dell'odio scaturiva l'amore.

Era, come un'improvvisa fiamma rigeneratrice, che passava, fortificando. E dai rovi crescevano i fiori, e i bronchi stillavano gioia; tutta la terra era corsa da una letizia subitanea, fresca e pura, come quella dei fanciulli.

E l'Umanità davvero, ritornava fanciulla, rinasceva con tutte le pure dottezze dell'infanzia; guardava gioconda al sole, gioiva della vita, rigustava i frutti della terra, e si curava a lavarsene i solchi, con cura d'amore. La gran madre l'aveva guarita, le offriva ancora, l'inesausto seno, della eterna salute, della giocondità e della forza. Tornava l'amore fra gli uomini che si risentivano fratelli, e non dicevano più io, ma Tu; la divina parola, che compendia ogni ebbrezza.

Quante volte, dacché il Crocifisso è risorto, quante volte l'Umanità è morta, così ed è risorta ancora? Quante volte, rivedrà le fredde tenebre della tomba per poi ritornare alla luce, al caldo della vita? Chi lo sa? e che importa? Ma ogni risurrezione sarà più chiara e più viva; ogni volta il globo scenderà dal sepolcro vestito di più fuggida veste, e crescerà la palma nella sua mano. Parole si possa alzarsi è necessario, che cada, perché possa imporgere; e, dove imporre, Destino, eterno, che non vale lamentare, e che trae dalla Morte la Vita.

Celebrano dunque con gioia, ad ogni risorgere dell'anno, questa sfestata della risurrezione d'un Dio. Poiché essa chiude una così alta promessa, poiché è la mite festa della speranza, poiché noi troviamo che la natura o i cuori vi rispondono esultando. Ecco, dalle aride zolle si risvegliano i germi assopiti; nell'aria si diffondono le fragranze dei fiori novelli. Un tri-

può correre le vette degli alberi, tra l'erbe spiranti dei prati. Il suo chio rigoglioso dell'eterna natura passa nelle averse radici, sale per i tronchi disseccati; l'odore si spande intanto come una sottile ebbrezza. O molti, raggianti nel cielo come lamo d'argento o colline verdi, o freschezza mite dei boschi, o ricami sottili dei rami novelli, non ancora interamente coperti dal fogliame! Già il sole li bacia con blanda carezza, bagnandoli nel suo oro; suor ed empi di polline gli stami fecondi fiori, sparsi per tutto; gli le piogge primaverili passano come tepidi lavanti a immollare le piante e la terra, perché più facile avvenga il mistero della fecondazione.

Non potete dunque godere anche voi o uomini non sapete dimontarlo? O cuore che sei stato straziato e crocefisso o povera passione umana insultata, derisa, flagellata, non saprai tu guardare un po' più in alto, levarti dal fango, risorgere dalla morte? Non potrai tu perdonare, poiché è così divino il perdono? Risorge tutto ciò che era morto, poiché il divino Maestro è risorto.

Pensate voi ancora quel giorno? Una primavera orientale, deliziosa e calda, ricca di profumi e di splendori.

L'alba sorge appena, dolcemente luminosa, sulle colline di Gerusalemme; e negli orti di Nicodemo le guardie dormono intorno al sepolcro. Quando ecco una forte scossa va dalla terra al cielo, la gran pietra si rimuove, e dal profondo monumento sovr' lui, il sepolcro, raggiante, leggero, passa dinanzi alle guardie, che son cadute bocconi. Ed ecco ora venuto Maria di Magdala, e Maria madre di Giacomo, e Salome, a portar degli aromi e dei preziosi unguenti sulla tomba. Ma la tomba è scoperta; e lei che cercava non è più là; dice loro l'angelo seduto sulla gran pietra: «Perché cercate un vivente tra i morti?»

Perché cercate egli è risorto. Ceda il dolore alla gioia; vestite a festa la Chiesa; e le anime vostre, e le case; ornate le case dell'ulivo, che vi porterà la pace, e l'esultanza per l'anno intero. Vestite, o madri, i vostri bambini, della spoglia più festiva!

E quei che sono vicini siedano insieme alla stessa mensa; spazzino insieme il pane, bevano il vino giocondo; che rimetterà, negli occhi nuova luce, nei cuori, nuova speranza. E i bimbi, intorno alle tavole imbandite lietamente, facciano gli augurii festosi; e i vecchi alzino le mani, benediciendo. Le rose nuove di Pasqua, sulla bianca tovaglia, brillino come le gocce preziose del sangue sparso; parli la predazione; e i bimbi lo tocchino con le mani innocenti, e siano segno di salute per tutti. E i lontani, sui mari e nei paesi stranieri; i coloni miseri, che non han più veduto da anni la casa o il paese, raccolti intorno al desco nella capanna ospitale, che le loro proprie mani han fabbricato, sfregando il pane cresciuto a stento col loro sudore, bevendo il succo maturato ad un sole straniero, sorrivano anch'essi ad una dolce speranza, alzino gli occhi o il capo stanco verso l'orizzonte lontano, dove è la patria, lontana; ma sia, senza amarezza.

E così, piccola la terra, o così vasta l'anima umana, che il paese dove siamo nati, e dove, forse non ritorneremo più, non è che un punto nel nostro pensiero; un punto grande appena per contenere la nostra antica culla; la terra appena è grande abbastanza per dirsi la nostra patria; noi possiamo bene amarla tutta; questa buona, questa pittoresca, così ricca e generosa, che ci dà il pane in vita e il letto in morte.

E quei che sono lontani, intenti ad un'opera di sangue, a un pensiero di odio, posino almeno oggi le armi, brandite per una causa di giustizia così semplice e facile, che un giorno quei che verranno saranno stupiti che si sia potuto uccidere e disputare per essa.

Cristo è risorto, Gloria gloria osanna! Oh, che lieto suonar di campani! che affrettarsi giocondo di gente vestita a festa nelle vie e nelle Chiese! che festoso rumore dei conviti! E Pasqua, stringetevi le mani, guardatevi negli occhi, amando, sperando; portetevi l'un l'altro le palme o i rami di ulivo, e il lieto augurio, che penetri nei cuori; Buona Pasqua a te, fratello!

L'hinterland della Tripolitania

Le proteste della Porta. Costantinopoli 31 — La Porta ha chiesto, mediante gli ambasciatori a Londra ed a Parigi, informazioni circa l'accordo anglo-tedesco-francese, richiamandosi all'atto internazionale, relativo al Congo del 1885 ed alla circolare della Porta 1890, riservando i diritti della Turchia sull'hinterland della Tripolitania.

Telegiama da New York che il Virginia Fair, che il 4 aprile dovrà sposare il signor William Vandenberg il più giovane del figlio del famoso miliardario, ha finora ricevuto per oltre un milione di dollari di regali. Ma siccome ancora mancano parecchi giorni al matrimonio, chi sa — dice il Journal di Nuova York — a quale cifra ammonteranno i regali ricevuti da una parte.

Sei condanne capitali in un giorno

Orano 27 — Il Consiglio di guerra ha giudicato oggi sei malfattori italiani accusati di furto qualificato e di omicidio, commesso in territorio militare. Quattro degli accusati furono condannati a morte, un altro alla reclusione perpetua, il sesto venne assolto. Nella medesima seduta, due altri indigeni, accusati di omicidio, vennero pure condannati a morte.

Le negoziazioni per un accordo sulle seta

Secondo l'Espresso l'on. Luzzatti e il ministro del commercio Debonno ne negoziano un accordo commerciale italo-francese, riguardo le seta.

VARIETA'

Un'ubriaca svenuta. Gli uomini studiano continuamente le donne e non le conoscono mai abbastanza; le donne non studiano mai gli uomini e li conoscono anche troppo.

Cinghioni d'ulivo. Un dottore inglese, sir James Sayre, ha tenuto a Birmingham una conferenza nella quale ha trascritto le regole necessarie per campare cento anni.

Sono 19 consigli, dei quali riproduciamo i principali. Otto ore di sonno.

Tenersi aperte tutte le porte le portiere della stanza ore al dormo.

Non prendere decise fredde il mattino, baciati un bacio alla temperatura del corpo.

Mangiare poca carne e molto cotta.

Evitare i fessici che distruggono le cellule.

Fare ogni giorno dell'esercizio all'aria aperta. Potendo, viverli in campagna.

Bere acqua.

Variare le proprie occupazioni. Limitare le proprie ambizioni.

Attendendosi a questa profezia — se non viene il colera, se non si è moribondi da una casa idrofoba, se non cade una imposta sulla testa, se non si è irrimediabilmente contro di te, se non si è irrimediabilmente in un affar, se non si è irrimediabilmente in un colpo di revolver, se, infine, non vi capita qualche altro accidente — si può anche sperare di arrivare al cent'anni. Rimane a stabilire se sia una fortuna!

TOACT

Spiegazione del rovescio precedente. SOPRAVESTA (dopo v. ve sta).

Per finire. E' curiosa la ingenuità di un povero tutto i giorni, fureto la domenica. Perché? Perché voglio che sia rispettato il riposo festivo.

PROVINCIA

Mercoledì 30 aprile. — Azzano Decimo, Spilimbergo, Tolmezzo.

Martedì 29 id. — Codroipo, Orano, Spilimbergo, Medea.

Venerdì 27 id. — Gornara, Sacile, Cervignano, Portogruaro.

Venerdì 27 id. — Gemona, S. Vito, al Tagliamento.

Sabato 8 id. — Portogruaro.

Tolmezzo, 31 marzo 1899. Conferenza agraria ai mastri.

Finalmente avremo anche qui le conferenze d'agricoltura ai mastri. Esse cominceranno il 5 aprile p. v. alle ore 9 e mezza nella sala municipale e saranno tenute dagli egregi signori prof. cav. F. Viglietto, cav. dott. Gio. Batt. Romano e Ferdinando Sirena sott'ispettore forestale locale.

Mi si dice che interverranno tutti i mastri e le maestre della Carnia, e che non mancheranno eziandio molti fra quanti hanno a cuore il progresso educativo ed economico di questa regione.

Negli ultimi anni s'è fatto assai in Carnia per la scuola; il terreno è assai adatto per sperimentare il nuovo indirizzo che si desidera di dare all'istruzione popolare. Celso.

Nell'Amministrazione finanziaria. Lagier ricevitore a Palmanova è traslocato a Tiranò Democri da Castiglione di Arti a Palmanova.

Il Pittecor è rimedio nutritivo e ricostituente di grande valore. E insieme alimento e medicina.

UDINE

Ricordo della Pasqua, il prossimo numero del giornale uscirà martedì 4 corr.

Fra il Municipio e la Banca d'Italia non è stato firmato un compromesso per la cessione ed acquisto, rispettivamente, di una porzione di fabbricato e di un terreno, come accennammo l'altro ieri sulla fede di una inesatta informazione.

Invece furono nominato due persone — il Municipio l'avv. cav. G. L. Schiavini, e la Banca d'Italia l'avv. G. A. Ronchi — a cui fu mandato di redigere la questione sotto tutti gli aspetti. Sulla base di questi studi verranno concordate le proposte da sottoporre alla deliberazione del Consiglio comunale.

Comitato per l'abolizione delle Regalie. Pagaron la prima rata 1899 i signori:

Arreghini G. Molinari, Degani Gio. Batt. Doria Fratelli, Castarutti Gio. Batt. Bon Lodovico, Damiani Giovanni, Malsini Francesco, Modotti Luigi, Rieppi Giuseppe, Pittoni Luigi, Cudolini Eraldo, Salvadori Vittorio, Pellegrini Francesco, Modonutti Agostino, Della Vedova Angelo, Cosani Carlo.

Una riunione di capi officina al Teatro Nazionale. Ci scrivono con preghiera di pubblicazione:

« Il Comitato promotore, fra i capi officina, che chiedono la suddivisione dei futuri importanti lavori del Comune, invita tutti i ricattatori giovinetti del Teatro Nazionale onde comunicano loro la risposta ricevuta dall'ill. sig. Sindaco e concordarsi sulla risposta che dovrà esser indirizzata all'on. Municipio. Assisteva alla seduta il consigliere comunale sig. F. L. Sandri, invitato.

Il relatore sig. Ilario Drinesi espone le pratiche fatte precedentemente e comunicò all'assemblea la risposta favorevole che il ministro degli interni dirigeva all'on. Girardini che nel suo ultimo essere a Roma, tanto interesse prestò per i nostri operai.

Letta la nota diretta dalillmo sig. sindaco al primo ricattatore dell'istituzione, sig. Vincenzo Mattioli, si entrò nella discussione.

Proprio, ripetutamente, la parola a signori Mattioli, Pedroni e Sticotti.

Il sig. F. L. Sandri svolse la sua opinione in merito alla quale ritenne prudente concordare le varie idee ed a soddisfare tutti gli intervenuti.

Poiché il relatore diede lettura della risposta già approntata da dirigerci all'illmo sig. sindaco e con lieve aggiunta essa venne approvata all'unanimità.

Venne approvato un ringraziamento al sig. F. L. Sandri per suo cortese intervento, ed egli egualmente rispose ringraziando.

Allontanatosi il sig. Sandri, vennero discussi altre disposizioni relative.

Vogliamo ritenere che a suo tempo il Consiglio comunale saprà tenere stretto conto di quanto ragionevolmente gli operai chiedono e che è il più possibile i loro giusti desideri, i quali si estrinecano semplicemente ad ottenere lavoro.

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno. Schede sottoscritte e sommo versato dall'collettori alla Società Dante Alighieri (Comitato di Udine): Sottoscrittori precedenti 4907 per lire 2774.26. Signora Augusta Frizzi di Milano (sottoscrittore 9), lire 55; Consiglio del Comitato, udinese della « Dante Alighieri » (sott. 26); 29; Caffè Nuovo di Udine (sott. 10); 17; Pasquetti Pietro di Forzaria, 1; Totale sottoscr. 1953 per L. 2876.26. (Continua)

Teatro Nazionale. Domani prima rappresentazione della « Compagnia Recardini, con programma nuovo e brillante.

Esposizione-Fiera a Cividale. La Società Veneta, per favorire il concorso del pubblico, alla Esposizione-Fiera di vini e acquavite che avrà luogo a Cividale nei giorni 2, 3 e 4 aprile corr., ha disposto che nei giorni stessi venga effettuato un trono speciale di ritorno da Cividale per Udine, regolato dal seguente orario:

Cividale p. 23.40
Moimacco a. 23.7
Rimanzadò » 23.15
Udine » 23.31

La stazione di Udine venne poi autorizzata a distribuire, oltre che nel giorno 2 aprile, anche nei giorni 3 e 4, i biglietti di andata-ritorno festivi per Cividale valevoli per effettuare il ritorno anche colle speciali approntate.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà, domani 2 aprile dalle ore 14 e mezza alle 10 sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia
- 2. Ouverlère « Egmont » Beethoven
- 3. Terzetto a duetto finale di Giocondi Pachelbel
- 4. Atto 4° « Favorita » Donizetti
- 5. Waltzer « Ballo-Sport » Marengo

Consorzio Reale di Udine.

Avviso di concorso. A tutto il giorno 15 aprile p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario del Consorzio, con lo stipendio annuo di lire 2400 (netto dalla tassa di ricchezza mobile) e con diritto a rifusione delle spese di trasferta fuori del Comune di Udine.

Oli aspiranti dovranno unire alla loro domanda, in originale ed in copia autentica, i documenti seguenti:

- a) Certificato di nascita.
- b) Certificato di idoneità, con aver superato il vajuolo.
- c) Certificato di idoneità, con avere sana e robusta e di immunità da difetti fisici, in data posteriore a quella di questo avviso.
- d) Certificato di cittadinanza italiana.
- e) Certificato penale del Tribunale civile e penale della Provincia, in data posteriore a quella di questo avviso.
- f) Diploma d'ingegneria civile.

Non sarà tenuto conto dell'aspirante che avrà avesso oltrepassato il 35° anno di età.

La nomina è di competenza del Consiglio comunale e s'intenderà valida per due anni, ispirati quali avrà luogo l'eventuale conferma, e tempo indeterminato, salvo il disposto dell'art. 23 lett. d dello statuto.

Il Segretario dovrà dimettersi da solo, tutte le mansioni portate dalla pianta organica e specificate dallo statuto e regolamenti oggi in vigore.

L'eleto dovrà assumere il servizio entro 10 giorni dalla partecipazione di nomina.

Udine, 30 marzo 1899.

Il Presidente Luigi fu M. Bardisio.

Treni spediti. La Direzione della tramvia a vapore Udine-S. Daniele avvisa che per i giorni di domenica 2 e lunedì 3 aprile corr. in occasione delle feste pasquali saranno attivati i colli seguenti: normale; Montepellegrino; Partenza da Udine P. G. ore 20, arrivo a San Daniele ore 21.20; partenza da San Daniele ore 20.20, arrivo a Udine P. G. ore 21.40.

Il Monte di Pietà di Udine fa noto che durante il mese di aprile possono essere rinvolti i bollettini colore verde fatti a tutto giugno 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei n. 1 e 29 gennaio c. dell'Amico del contadino, contiene l'indizione dei pagni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Da oggi Karatq pel servizio del pubblico è dalle 8 ant. alle 2 e mezza pm.

Cuina economica popolare di Udine. Nello scorso mese si vendettero: minceste 6848, ossi di manzo 249, musetti 98, pane 2839, vino 207, baccalà 63, verdura 348, formaggio 35. Totale 11697 razioni.

Buona usanza.

Per la Società « Dante Alighieri », in morte di Felici prof. Giovanni; Bianchi, Vittorio di Primolano lire 1, Perissutti avv. cav. Luigi 2.

Per la Società Veneta e Redditi del monte di Brogli ing. Giuseppe; Famiglia Tolini lire 1.

Per l'Associazione « Scuola » e Famiglia in morte di Felici prof. Giovanni; Pietro d'Ondani lire 1, Guido Tessitori, Giuseppe Marchi; Tommaso Grosser prof. Arturo; Pizzati dott. Giuseppe lire 2, Balbani os. Antonio 1, Brogli ing. Giuseppe; Guido Tessitori lire 1.

Focaccine Pasquali.

Il sottoscritto avverte la sua rispettabile clientela che nella sua pasticceria, in Udine, via Cavour n. 5, si trovano le rinomate Focaccine Pasquali le quali per la loro buona qualità, buon gusto e prezzo, non temono alcuna concorrenza.

Udine, 26 marzo 1899.

Nuovo studio d'ingegneria in Udine.

L'ing. Antonio Bianchi allievo del r. Politecnico di Milano, incaricato pro tempore in sostituzione del compianto prof. ing. G. Faltoni, in seguito al decesso della topografia nel r. Istituto tecnico di Udine, ed il geometra Paolo Cirio, che hanno già studiato d'ingegneria in Palmanova, col giorno 1 aprile aprono pure uno studio in questa città, via Grazzano n. 10.

Cassa di Risparmio di Udine.

Table with financial data for Cassa di Risparmio di Udine, including columns for various types of deposits and their amounts.

Table with financial data for Cassa di Risparmio di Udine, including columns for various types of deposits and their amounts.

Table with financial data for Cassa di Risparmio di Udine, including columns for various types of deposits and their amounts.

Table with financial data for Cassa di Risparmio di Udine, including columns for various types of deposits and their amounts.

Table with financial data for Cassa di Risparmio di Udine, including columns for various types of deposits and their amounts.

Table with financial data for Cassa di Risparmio di Udine, including columns for various types of deposits and their amounts.

È arrivato TOM! Proprietario della Pantelleria, arrivato a Genova, ora lascia abbonato discendenza asina e mulattiera.

È stato qui visitato dai signori veterinari, da dilettanti ed intelligenti in materia, i quali unanimemente si pronunciarono proclamando Tom un perfetto riproduttore.

Table with meteorological observations for Udine, including columns for date, time, and various weather-related measurements.

Domani sera dunque la tanto attesa prima rappresentazione della Bohème del m. Puccini, con Emma Zilli, la il-

lusto nostra concittadina, che ha saputo riportare tanti e così splendidi trionfi sulle scene più difficili, e col tenore Emanuele Morales, del quale abbiamo dato, e tanti altri la lode meritata, nei suoi grandi successi riportati anch'egli, al San Carlo di Lisbona.

Di nuovo l'imposta progressiva. L'Italia crede che il ministro del Tesoro, on. Vaccelli, comunicherà nel Consiglio dei ministri, il progetto per una nuova imposta progressiva, sostituendola ai provvedimenti finanziari, respinti dalla Commissione dei Quindici.

Tedeschi-aggredditi in China. Shanghai 31. La popolazione di un villaggio presso Ichangou, attaccò l'ufficiale dragomanno e l'ingegnere tedesco che si recarono a Ichangou. Parecchi cinesi furono uccisi; i tedeschi uccisero sei.

La guerra alle Filippine. Washington 31. Un dispaccio del generale Otis da Manila annunzia che gli americani si impadronirono di Malolos; i Filippini resistettero debolmente ed indifesi furono la città avanti di ritirarsi.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. I Prefetti. Roma 1. È annunciata, chiamata di prefetti a Roma, una sorta di principale, se non unico, l'annua festa del 1° maggio e le altre date della ricorrenza dello scorso anno.

La China. Roma 1. Inghilterra e Russia essendo divenute a un accordo in China, si dichiara che l'azione a nostro riguardo è di venti-difficile.

Corriere commerciale. Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrata nel mese di marzo 1899 alla stagionatura: Greggio colli n. 119 k. 12,565

Corriere commerciale. Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrata nel mese di marzo 1899 alla stagionatura: Trame » » 2 » 105

Corriere commerciale. Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrata nel mese di marzo 1899 alla stagionatura: Organzini » » » »

Corriere commerciale. Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrata nel mese di marzo 1899 alla stagionatura: Totale colli n. 121 k. 12,610

TERZA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITTÀ DI VENEZIA 1899. MOSTRE INDIVIDUALI. Pubblici festeggiamenti.

ALBERTO RAFFAELLI. CHIRURGO-DENTISTA. DELLE SCUOLE DI VIENNA. Amministratore per molti anni del dott. prof. Svetitsch.

CHI HA BISOGNO. di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al Dr. E. Esposito, prof. Pastieri, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro.

PREMIATO LAVORATORIO DI GIUSEPPE NIGRIS. UDINE - Via Lionello N. 2 - UDINE.

VENDEMMIE DEI VITICULTORI. Grande assortimento Pompe irroratrici a stantuffo, nuovo sistema, per le viti, Solfatori a zaino.

FOCACCIE PASQUALI. Avvisiamo la nostra cortese clientela che, alla nostra Pasticceria in Mercato vecchio N. 1 si trova tutti i giorni un'ottima focaccia.

Amaro Bareggi. a base di Ferro-China-Babarbare. Premiato con medaglia d'oro e d'argento.

Da affittarsi. da affittarsi in posizione centralissima della Città ampio e ben avviato locale, composto di molti vani a piano terra.

Ricerca di lavoro. La sottoscritta si raccogliendo al buon cuore dei suoi concittadini per avere niente altro che lavoro in bianco, trovandosi essa sprovvista del medesimo.

IL PAIN EXPELLER. (LINIMENTO CAPSICI COMPOSITUM) DELLA FARMACIA RICHTER DI PRAGA. È un rimedio sovrano nelle Sciatiche, dolori Reumatici, Artriti, Lombaggini, ecc.

Losier Janos. BUDAPEST. ACQUA NATURALE PURGATIVA LA PALMA originale della sorgente di LOSIER JANOS.

Losier Janos. BUDAPEST. ACQUA NATURALE PURGATIVA LA PALMA. Senza dubbio la migliore del genere. Si adopera con pieno successo contro le numerosissime malattie, per le quali ne è indicato l'uso d'acqua purgativa.

ARTURO LUNAZZI - UDINE. GRANDE ASSORTIMENTO VINI e LIQUORI ESTERI E NAZIONALI. BOTTIGLIERIA al Vermont Canada. Specialità della Ditta BLIXIR FLORA FRIULANA.

GRANI - SOLFATO DI RAME ZOLFI - CONCIMI - CARBONI. pel trasporto da Venezia (Marittima) a destino, ogni e qualunque spesa compresa, chiedere i prezzi a FRATELLI GONDRAND - VENEZIA.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti a costo zero.

Basta provarla per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che luorida in fiaschi da L. 1.50 e 2 ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. 5 e L. 8.50. Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chiosagliera, dai Fratelli Petrosi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angela Fabris farmacia - A Maniago da Silvio Boranga farmacia - A Lorderona da Giuseppe Tamai negoziante - A Spilimbergo da Eugenio Ciferri e dai Fratelli Larice - A Tolmezzo da Chiesi farmacia - A Portorose da Aristotimo Cottoli negoziante.

Deposito generale: **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, Milano.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

preparata da **F. Hoffmann-La Roche e C. di BASILEA**

SIRO LI NA

Unico rimedio serio e completamente innocuo approvato e raccomandato dai signori Medici nelle

Malattie polmonali, Bronchite, Pertosse, Catarrhi cronici, ecc.

Trovato in vendita nelle principali Farmacie del Regno a lire 4 il flacone.
In UDINE presso la Farmacia **COMESSATTI, FABRIS e MIANI.**
A richiesta si spedisce gratis l'opuscolo portante i giudizi di primari Medici.

Deposito generale presso **AUGUSTO STEFFEN**, Via S. Agnese, 16, MILANO.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITA

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che **L'AMARO D'UDINE** preparato dal chimico farmacista **Domenico De Candido** è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che **L'AMARO D'UDINE** sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine.
Mi è sommamente grato l'attestare che avendo usato il suo **AMARO D'UDINE** l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anorexia, ma ancora nelle inappetenze derivate da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malive ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non feci di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altri specialità che portano lo stesso NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose, il nostro preparato è un Olosteato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, coltivata fino dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e di siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata guffamente al VERDERAME. Veleno conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta la nostra vera marchio di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo stitichezza, i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo, la guarigione è pronta. Giova nei dolori reumatici da colica nefritica, nelle malattie d. "oro, nelle leucorree, nell'abbassamento d'altre ecc. Serve a lenire i dolori da artrosi cronica, da gotta, rivive la callosità, gli indurimenti da cicatrice. Ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per i cancri.

Costa lire 10.00 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 2.00 la scheda, franco a domicilio.

Rivenditori: In Udine Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasoli, Filippuzzi-Girolami; Gorizia, Farmacia G. Zaccati, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia G. Zanetti, G. Scervillo; Zara, Farmacia N. Androvich; Treviso, Giacomini Carlo, Frizzi C.; Santoni; Venezia, Bottoni; Crema, Ghislini; Pavia, G. Pradani; Jachet R.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale; Galleria Vittorio Emanuele, N. 72; Casa A. Manzoni e comp.; Via Seta N. 10; Novara; via Prato, N. 98 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ESSICCATOI per cereali.

L'esperienza dell'anno scorso ha fatto vedere che chi dà ordinazioni in ritardo resta senza essiccatoio dei

FRATELLI BOLTRI, Via Galileo, N. 7, Milano.

Costruiscono pure essiccatoi per bozzoli, amido, mattoni, lane, saponi, legumi, tessuti, ecc.

Malattie "fin de siècle"

Chil' personal - sentimental, Cho' spess s'incontra - specie la citat, Cun clartà chiara - di cimiteris, Si capies sùbit - ca mal ch'el ha: Al ul un bussol - d'Amor gl'ore Matine e sare; - no para vere Ma in quindis die - se noi varis Disib' baveur - al speziar!

L'Amor Gloria del chimico farmacista Luigi Sandri di Foggia trovata vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. Zanuttini Gio. Batt., Piazza del Duomo.

Tintura Egiziana Istantanea

per tingere i capelli e la barba in castano o in nero

Questa tintura preparata dalla premiata profumeria Antonio Longega è da preferirsi a qualunque altra per la sua assoluta innocuità, garanzita senza nessuna sostanza velenosa, né corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unico che pura sporcando la pelle possa permettere che la macchina puerile con una semplice lavatura. - La migliore di quante se siano fino ad ora inventate; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perché è veramente la prima preparazione priva edatta di nitrato d'argento, di zava o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è diventato oramai generale, poiché tutti hanno di già abbandonate le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50

Trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli, Via della Prefettura n. 6.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando sui capelli perché questi restino splendidamente arricciati restano tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** - S. Salvatore 4825 - Venezia.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale **IL FRIULI**.

I Signori Direttori e Proprietari di Stabilimenti di Cura

che intendono fare della buona ed efficace pubblicità rivolgano le loro richieste al nostro Ufficio Centrale di Pubblicità del CITTADINO in Brescia che dispone di 200 e più giornali fra i più diffusi ed accreditati, con tariffa convenientissima.

Si mandano Preventivi gratis. Scrivere semplicemente: **CARLO GIGLI - Brescia**

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	M. 8.05	M. 8.37	M. 7.05	M. 7.34
M. 2. -	D. 4.45	M. 9.50	M. 10.18	M. 10.33	M. 11. -
O. 4.45	O. 5.12	M. 11.30	M. 11.58	M. 12.26	M. 12.59
M. 6.05	O. 10.50	M. 15.56	M. 16.27	M. 16.47	M. 17.16
D. 11.25	D. 14.10	M. 20.40	M. 21.10	M. 21.25	M. 21.55
O. 13.20	M. 17.25				
O. 17.30	M. 18.25				
D. 20.23	O. 22.25				

(*) Questo treno si ferma a Pordenone. (**) Parte da Pordenone.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE	R. A. 8. -	R. A. 8.30
R. A. 8. -	R. A. 8.40	R. A. 11.20	R. A. 11.50
R. A. 11.20	R. A. 11.50	R. A. 14.50	R. A. 15.20
R. A. 14.50	R. A. 15.20	R. A. 18. -	R. A. 18.30

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti